

...ione o ricezione, per tutti i documenti entro 1 anno dalla loro formazione.

I dati generati possono essere conservati su un qualsiasi supporto informatico. Non impone vincoli tecnologici lasciando libertà alle aziende di utilizzare infrastrutture già esistenti e di seguire la naturale evoluzione tecnologica.

Questo è un grande salto rispetto al passato, quando si parlava di archiviazione "ottica" sostitutiva, in quanto la non alterabilità dell'archivio era demandata alla non alterabilità del supporto.

**FABIO CHINAGLIA  
BENEDDETTO SANTAGROCE**

### I DOCUMENTI DEL LUNEDÌ

Tutte le norme, i decreti ministeriali e le circolari per il passaggio all'archivio digitale [www.agenzia24h.com/norme](http://www.agenzia24h.com/norme)



• **PROCEDURA:** la fattura viene scansionata e classificata. L'immagine generata viene sottoposta al processo di conservazione.

## 2 Fatture ricevute via e-mail o per altra via telematica: soluzioni alternative



• **PROCEDURA:** la fattura ricevuta è in genere un allegato pdf a una e-mail. • **OSSERVAZIONI OPERATIVE:** la fattura può essere stampata e gestita come nel caso precedente. È possibile eliminare il passaggio alla copia cartacea attraverso una procedura di "stampa virtuale" del documento, che genera direttamente il file immagine da sottoporre al processo di conservazione.

## 3 Fattura elettronica



• **PROCEDURA:** la fattura è un documento elettronico firmato digitalmente dal mittente, inviato via e-mail o tramite altri canali telematici. • **OSSERVAZIONI OPERATIVE:** il documento elettronico ricevuto viene inviato direttamente alla procedura di conservazione.

verso l'azienda virtuale

# Non si stampa la fattura online

## Sarebbe la soluzione migliore quando esiste l'immagine in Pdf

si può direttamente procedere alla conservazione sostitutiva (articolo 3 del Dm 23 gennaio 2004), per il documento analogico è necessario procedere prima di tutto alla «...memorizzazione della relativa immagine...» (articolo 4 del Dm). Secondo l'opinione prevalente con questa espression-

ne la norma intende fare riferimento alla scansione del documento cartaceo: ma ci si chiede se questo passaggio (stampa-scansione) possa essere evitata nell'ipotesi in cui l'operatore abbia già a disposizione un documento immagine del cartaceo. Si consideri, ad esempio,

il caso di un'azienda che intende adottare un sistema di conservazione sostitutiva del ciclo passivo e riceva, via mail, delle fatture in formato Pdf che sono prive del riferimento temporale e della firma elettronica: in questo caso sia il fornitore sia il cliente dovrebbero procedere alla

stampa delle fatture emesse e ricevute, considerato che non si tratta di fatture elettroniche ma, al limite, di fatture ricevute telematicamente. • **La possibile risposta.** Nell'esempio esposto si ritiene che si possa inviare direttamente le fatture ricevute in forma analogica (ad esempio

via e-mail) dopo che i file ricevuti sono stati firmati e datati, secondo le indicazioni del decreto ministeriale 23 gennaio 2004.

È evidente, anzi tutto, che imporre come obbligatorio il passaggio attraverso la scansione vanificherebbe le semplificazioni che le procedure di conservazione sostitutiva dovrebbero introdurre nei processi aziendali.

Inoltre, la procedura stampa-scansione-distruzione della fattura ricevuta, oltre a essere contraria al buon senso, non offrirebbe alcuna garanzia ulteriore in termini di inalterabilità del file, essendo un processo che interviene prima della "blindatura" del documento informatico (momento in cui si appone firma elettronica).

A questa conclusione, sicuramente semplificatrice, porta sia la lettura dell'articolo 4, 1 comma del Dm 23 gennaio 2004 che quando utilizza l'espressione «...memorizzazione della relativa immagine...», non evidenzia alcuna distinzione di sorta tra immagine fotografica da scansione e immagine informatica in Pdf che potrebbe essere acquisita direttamente dal sistema, sia la circolare n. 45/E/2005 (punto 2.6.2.) che riconosce implicitamente la stessa possibilità per le fatture attive, nel momento in cui ammette che la fattura emessa («creata») in formato elettronico possa essere consegnata o spedita nelle tradizionali modalità.

**GIORGIO CONFENTE**

## E le banche giocano d'anticipo

**L**e recenti novità del quadro normativo internazionale e italiano in tema di gestione elettronica della fattura sono uno dei principali driver per la realizzazione di processi integrati di fatturazione e di pagamento. Un'innovazione che consentirà di raggiungere

la gestione della fattura elettronica, del pagamento correlato e delle informazioni di riconciliazione in grado di far chiudere le partite contabili.

Tra le iniziative interessanti è opportuno segnalare quanto è stato fatto dall'Associazione per il corporate banking (Acbi - 800 banche associate e circa 500.000 aziende utenti).

Le banche saranno in grado di offrire, in coerenza con il proprio modello di servizio, cogliendo le opportunità abilitate dalla nuova normativa e in linea con le esigenze delle imprese interpellate, una soluzione che consentirà alle aziende appartenenti alla comunità Cbi (Corporate banking interbancario) di trasmettere fatture in formato elettronico e comunicare alla propria clientela informazioni di dettaglio relative ad un determinato pagamento (le "remittance information").

Al fine di garantire una reale effi-

cienza per le imprese le informazioni commerciali potranno essere inserite all'interno di uno strumento di pagamento dal richiedente (generalmente il debitore), secondo una struttura universalmente riconosciuta, in modo da consentire alle banche e ai destinatari (creditori) una efficiente elaborabilità. Tali informazioni potranno essere usate anche per "inizializzare" un pagamento attraverso l'electronic payment initiation (strumento che consente a un creditore di richiedere una disposizione di bonifico a un debitore).

L'obiettivo del nuovo modello di servizio è quello di offrire un ulteriore canale per scambiare documenti elettronici, in modalità sicura e riservata (attraverso la firma digitale) unitamente alle informazioni finanziarie (dati del pagamento, informazioni di riconciliazione per le procedure Erp).

**RENATO SICA**

**Dall'Acbi sistema ad hoc per trasferire dati commerciali**

risparmio di costi per la veicolazione, migliore qualità dei dati, condivisione delle informazioni con controparti nazionali ed internazionali, garanzia di sicurezza e riservatezza dei dati. E anche di evitare le ridondanze e duplicazioni dei dati all'interno delle aziende.

Numerosi attori coinvolti a diversi livelli hanno infatti avviato analisi per lo sviluppo di soluzioni integrate per